

TAVOLO DI LAVORO  
COMITATO ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI  
VERBALE N. 12 - RIUNIONE DD. 31.07.12

Facendo seguito alla convocazione via e-mail, si sono riuniti in data 31 luglio 2012, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trieste, di via Genova, 14 a Trieste, i rappresentanti dei Consigli degli Ordini e dei Collegi professionali presenti nella Provincia di Trieste che hanno aderito all'iniziativa.

Risultano essere stati invitati i seguenti Ordini/Collegi (la dizione viene riportata in forma sintetica):

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Ordine di Farmacisti

Ordine dei Geologi

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

Ordine dei Biologi

Ordine degli Psicologi

Collegio Infermieri Professionali e Assistenti Sanitari

Collegio dei Geometri

Collegio dei Periti

Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Friuli Venezia Giulia.

Ad ore 18.00 si aprono i lavori.

Risultano presenti alla riunione i Sig.:

nome e cognome	Ordine/Collegio	titolo all'interno dell'Ordine/Collegio
Maiaester Jug	Biologi	Delegato regionale
Giorgio Tamaro	Biologi	Vice delegato
Claudio Pandullo	Medici	Presidente
Bruno Grego	Geologi	Consigliere
Tazio di Pretoro	Architetti	Consigliere
Elisabetta Delben	Ingegneri	Segretario
Giulio Gregori	Ingegneri	Consigliere

Si relaziona degli incontri che i delegati degli Ordini e dei Collegi e dei rappresentanti del Tavolo hanno avuto con l'Amministrazione comunale di Trieste sul tema della variante generale al Piano Regolatore Generale. Si rappresentano così le tematiche emerse e sviluppate nei sei incontri che si sono svolti tra il mese di giugno e quello di luglio u.s.. Tali

incontri hanno costituito una prima fase di confronto nell'ambito degli istituiti tavoli di ascolto, sia per gli incontri tecnici che per quelli tematici con i portatori di interesse.

Dopo ampia e fattiva discussione si decide di proporre un documento che raccolga i suggerimenti sui temi che costituiscono il documento di confronto alla base dell'iniziativa del Tavolo.

Pertanto richiamando gli impegni assunti dall'Amministrazione comunale si propone di indicare, in un documento, quelle tematiche che i componenti del Tavolo individuano correlate con la variante al PRGC e che sono legate agli impegni specifici contenuti nel documento indicante gli obiettivi. Infatti si ritiene che il Piano Regolatore sia un elemento fondamentale per lo sviluppo del territorio e quindi vada evidenziata la stretta connessione tra gli obiettivi del documento e la variante in corso di elaborazione.

Viene quindi stilata una bozza riassuntiva delle tematiche da indicare e sviluppare, dove i singoli componenti si impegnano a produrre riflessioni di approfondimento sviluppando quanto già esposto negli incontri con l'Amministrazione comunale.

	Impegno	Tematiche relative all'impegno
	<b>IMPEGNI DI CARATTERE GENERALE</b>	
1	Impegno ad esporre due mesi prima delle elezioni il progetto politico ed amministrativo da sviluppare	
2	Impegno dell'Amministrazione a confrontarsi regolarmente ed a tutti i livelli con le categorie professionali territoriali accettando forme di monitoraggio e rendicontazione periodica	
3	Impegno a rendere trasparenti i processi della pubblica amministrazione, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale delle istruzioni impartite agli uffici ed istituzione di sportelli informatici attraverso i quali comunicare sui procedimenti in atto; apertura di caselle di posta certificata nei vari Servizi	
	<b>IMPEGNI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO CON LE SUE SPECIFICITA'</b>	
4	Impegno alla salvaguardia delle eccellenze scientifiche (Osp. Burlo Garofolo, ICTP, SISSA, Sincrotrone, Area di Ricerca, Osservatorio Geofisico, Laboratorio di Biologia di Marina, Università, ecc.)	Individuazione di un comprensorio a servizio dei familiari nell'ambito delle strutture ospedaliere. Valutazione di ricercare lo sviluppo delle strutture scientifiche anche attraverso l'utilizzo di aree dismesse, ricorrendo all'istituto delle intese (obiettivo di contenere l'uso del territorio).
5	Impegno ad occuparsi delle problematiche connesse all'attività portuale (Porto Franco Nuovo, Porto Industriale) di concerto con l'Autorità Portuale	Necessità di individuare se l'attività portuale costituisce un elemento propulsivo e vitale dell'economia e quindi analizzare le aree necessarie all'attività portuale ed a quella di retroporto. Individuazione di zone/comprensori di possibile localizzazione di aree in regime di porto franco (spostamento dell'istituto fra aree).
6	Impegno ad occuparsi del problema del Polo Energetico (insediamenti esistenti ed insediamenti possibili)	Necessità di fare scelte precise per il territorio, che tali scelte siano conclamate e che la variante sia coerente a tali scelte.
7	Impegno ad occuparsi della problematica del Sito Inquinato di Interesse Nazionale in relazione allo sviluppo del comparto produttivo	Necessità che la variante venga sviluppata di concerto e in rapporto stretto con le scelte che si stanno operando nell'ambito del Piano Territoriale Infraregionale per la Zona Territoriale di Trieste. Individuazione di norme transitorie che permettano e definiscano le possibilità di intervento, in coerenza con le indicazioni dell'EZIT.
8	Impegno al superamento dell'isolamento della provincia in rapporto ai collegamenti ed alla mobilità nazionale ed internazionale con riferimento anche alle politiche tariffarie	Necessità che la variante venga sviluppata in coerenza con: 1. l'Adesione al progetto ADRIA A, finanziato nell'ambito del programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia

		2007 - 2013 per la riorganizzazione dell'accessibilità e dei trasporti nell'area; 2. la proposta di costituire un'agenzia Città-Porto sul modello di quella di Genova per condividere strumenti urbanistici, progetti di interconnessione e permessi di costruire; 3. la scelta eseguita riguardo la TAV.
	<b>IMPEGNI SPECIFICI DI CARATTERE SANITARIO E SOCIALE</b>	
<b>9</b>	Impegno al monitoraggio per la tutela e la promozione della salute dei cittadini in rete con tutti i servizi operanti sul territorio (compresa cooperazione sociale, terzo settore, volontariato)	
<b>10</b>	Impegno a promuovere la prevenzione in campo sanitario e sociale rivolta alle età adolescenziale e giovanile anche attraverso campagne di informazione in tema di stili di vita, di consumo e abuso di sostanze che creano dipendenza	
<b>11</b>	Impegno alla qualificazione delle attività ospedaliere	Necessità che la variante sia coerente con gli obiettivi che l'Amministrazione si vuole dare.
<b>12</b>	Impegno a sviluppare i servizi territoriali a sostegno della domiciliarità	
<b>13</b>	Impegno a promuovere l'accoglienza dei bambini negli asili nido, a sviluppare politiche di sostegno ai giovani ed alle famiglie	
<b>14</b>	Impegno a promuovere indagini epidemiologiche di concerto con l'A.S.S. e l'A.R.P.A. per il monitoraggio costante della salute su patologie collegabili all'inquinamento ambientale	
	<b>IMPEGNI SPECIFICI DI CARATTERE URBANISTICO E TERRITORIALE</b>	
<b>15</b>	Impegno a dotare il Comune di Trieste, nei minimi tempi tecnici necessari, degli strumenti fondamentali di gestione del territorio: - Piano Regolatore Generale Comunale - Piano Particolareggiato del Centro Storico - Piano Urbano del Traffico - Programma Urbano dei Parcheggi - Piano di localizzazione delle antenne per la telefonia mobile - Zonizzazione Acustica - Regolamento dei déhor (strutture su suolo pubblico) - Piano della qualità dell'aria	
	<b>IMPEGNI SPECIFICI RELATIVI AI SERVIZI TECNICI</b>	
<b>16</b>	Impegno a migliorare la qualità dei servizi: - rete idrica - depurazione dei reflui - gestione dei rifiuti - manutenzione viaria	Individuazione di problematiche geologiche e geotecniche. Problema della permeabilità dei suoli. Risoluzione del problema dei pastini in correlazione alla scelta funzionale del territorio. Creazione di spazi per la raccolta differenziata.
<b>17</b>	Impegno per la redazione di un complessivo studio della mobilità urbana e per la definizione del sistema di area vasta (da Ronchi dei Legionari a Capodistria)	Linguaggio coerente tra obiettivi e pianificazione. Valutazione di fattibilità della metropolitana leggera ed assunzione di scelte coerenti per il territorio.
	<b>IMPEGNI SPECIFICI RELATIVI ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO</b>	
<b>18</b>	Impegno alla tutela e allo sviluppo in termini ambientali e produttivi del territorio agricolo e forestale extraurbano con particolare riguardo alle aree verdi	Analisi approfondita delle pertinenze sature. Ragionata scelta delle destinazioni delle aree residue verdi. Rapporto città-periferia, città-borghi storici. Ragionata scelta per lo sviluppo dell'agricoltura in coerenza con le scelte ambientali. Protezione dei biotipi.
<b>19</b>	Impegno ad utilizzare adeguate risorse umane e finanziarie per la gestione dell'Ambiente per tutelare la salute e il benessere	

La riunione si chiude ad ore 19.40.